

Eav, il piano di spesa dei 546 milioni del Pnrr

di Umberto De Gregorio

Caro Direttore, non sempre il sud è fanalino di coda nella ripartizione dei fondi nazionali. Questa volta non ci siamo fatti trovare impreparati e la Regione Campania ha fatto la parte del leone nella ripartizione dei fondi complementari al Pnrr (Decreto 363/2021) che stanziava 1,5 miliardi per la messa in sicurezza ed il potenziamento delle ferrovie regionali. Di questi 1,5 miliardi oltre un terzo (546 milioni) sono destinati alla Regione Campania e precisamente ad Eav che ha presentato progetti che determineranno finalmente un volto moderno alla infrastruttura ferroviaria esistente con conseguenti vantaggi per la circolazione e gli utenti. Di questi 546 milioni, 120 sono per l'Intelligent traffic system, 80 per il potenziamento della tratta Castellammare/Sorrento, 176 per nuovi treni e 170 milioni per l'adeguamento tecnologico e la sicurezza delle gallerie. Parliamo tanto della galleria Vittoria a Napoli. Eav gestisce 36 gallerie per 51 km che rischiavano di chiudere come ha chiuso la galleria Vittoria perché mancavano i fondi per la ristrutturazione. Per rinnovare l'infrastruttura ed il segnalamento della Circumvesuviana ci accingiamo a varare un dialogo competitivo (forma di gara europea per grandi progetti) per circa 300 milioni, al quale ci auguriamo partecipino grandi player internazionali. Chiederemo un contributo di idee per avere in linea le migliori e più avanzate soluzioni, che dovranno essere realizzate senza mai interrompere la circolazione (praticamente poche ore di lavoro di notte). Un lavoro complicato e ambizioso. In questi anni abbiamo mantenuto in piedi un palazzo che rischiava di crollare. Ora finalmente, grazie al Recovery,

ricostruiremo il palazzo dalle fondamenta ma senza mai fare uscire dal palazzo i condomini. Abbiamo azzerato il disavanzo ereditato pari a 750 milioni di euro (lo stesso del Comune di Napoli quando è arrivato de Magistris) ed in questi sei anni non abbiamo prodotto nuovi debiti. Abbiamo fatto 600 assunzioni e arriveremo a 1000 nei prossimi anni. Abbiamo ordinato (in parte già avuto) oltre 80 treni nuovi per tutte le linee. Ora finalmente il passo finale: rifare ex novo l'infrastruttura ferroviaria. Tempi? Come tutte le opere del Recovery è previsto che siano completate entro il 2026. Con questi nuovi cantieri che apriremo, arriveremo ad oltre 50 cantieri operativi. Infatti Eav è impegnata per rifare interamente la linea Napoli/Benevento, per la costruzione della metropolitana da Piscinola a Capodichino, sul raddoppio Torre annunziata / Castellammare sulla Vesuviana, sul raddoppio di parte della Cumana e parte della Circumflegrea, sulla nuova Linea 7 (anello tra Circumflegrea e Cumana) che entro la prossima estate vedrà la luce nel primo tratto da Soccavo a Monte Sant'angelo, e tanto altro ancora. Dobbiamo guardare con ottimismo al futuro della rete di trasporto nell'area metropolitana di Napoli e a razionalizzare la governance della società esistenti: scontiamo errori di programmazione e ritardi anche trentennali negli investimenti ma con coraggio e passione possiamo farcela.

*L'Autore è direttore
e presidente del Cda di Eav*



Peso: 23%